

Giovedì 14 Ottobre 1926  
Conto corrente con la Posta  
un numero separato centesimi 35

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 245  
Direzione e Amministrazione  
Udine Via Vitt. Veneto 44 - Tel. 79

ABONNAMENTI:

In Italia e Colonie  
Anno L. 60.-  
Semestre L. 30.-  
Trimestre L. 15.-  
Mese L. 5.-

Estero  
Anno L. 120.-  
Semestre L. 60.-  
Trimestre L. 30.-  
Mese L. 10.-

1926  
L. 120.-  
S. 60.-  
T. 30.-  
M. 10.-

INSERZIONI:  
PAGINE PER MILLE  
RUBRICHE PER MILLE

Si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 5-80) e successivamente  
PAGINE PER MILLE  
RUBRICHE PER MILLE  
ved. tariffa sulle rubriche in III pagina.

## CRONACA PROVINCIALE DAL GORIZIANO

### GORIZIA

#### Per la prima mostra nazionale dell'industria tessile a Monza

La Camera di Commercio richiama l'attenzione sulla prima Mostra nazionale dell'industria tessile che si inaugurerà domenica (17) a Monza, con intervento di Ministri e di alte personalità. La interessantissima rassegna dell'industria tessile italiana mira a dimostrare la superiorità dei prodotti nazionali. Perciò sarebbe opportuno che tutti coloro i quali, per ragioni di commercio, si occupano dell'industria medesima (macchine ed accessori compresi) la visitassero. La Camera di Commercio avverte i visitatori che potranno fruire delle riduzioni ferroviarie del 30 per cento concesse anche alla nostra regione e che nel caso la Camera di Commercio sarebbe disposta a prendere accordi con le Camere consorziali di Udine e Trieste per la organizzazione di treni speciali (nei giorni di sabato e domenica) i quali potrebbero raccogliere durante il percorso tutti coloro che intendessero recarsi a Monza per visitare la Mostra.

#### Servizio dei Conti Correnti postali Per la città di Gorizia

La Camera di commercio comunica: Segnaliamo con piacere alle ditte interessate che, essendo stata fatta presente al Ministero delle Comunicazioni la necessità che, con riguardo all'importanza della città di Gorizia, la quale per popolazione e per sviluppo di traffici è superiore a parecchie Città capoluogo di Provincia, il limite massimo delle operazioni di versamento e di pagamento nel servizio dei conti correnti postali venga portato per la nostra città da lire 20 mila a lire 100 mila, come è stabilito per i Capoluoghi di Provincia; il detto Ministero ha fatto conoscere che, accogliendo i voti formulati dalle ditte della nostra città espressi con il tramite della Camera di Commercio, ha già impartito le necessarie disposizioni agli Uffici interessati, perché, con effetto dal 15 corrente, l'Ufficio postale principale di Gorizia effettui le operazioni di versamento e di pagamento in conto corrente postale fino al limite richiesto di lire 100 mila, come fissato per le Città Capoluogo di Provincia.

#### La riunione pro Gorizia

Ieri sera si tenne la seconda ed ultima riunione della Pro-Gorizia. Intervenero buon numero di soci. La seduta fu aperta dal presidente sig. Monchetti, assistito dal segretario sig. Ventin e dalla Direzione al completo. Si proseguì la discussione in merito alle modifiche dello Statuto e vi presero parte numerosi soci, fra cui l'avv. Verzegnani, l'avv. Culot, l'ing. Villani, i signori Nodas, Retti, Grusolin e Nadaia.

Al termine della riunione i soci espressero un plauso al presidente sig. Monchetti e ai componenti tutti della Direzione, compreso il segretario signor. Ventin per l'opera fatta e costante che essi prestano volentieri per il buon andamento della società sportiva cittadina, plauso meritato per avere essi saputo portare la squadra ad affrontare senza tema i duri clementi del prossimo campionato, coadiuvati dal trainer sig. Halmos, il quale dimostra di essere ben compreso del gravoso compito a lui affidato.

#### Grave accidente motociclistico

Stamane il Commissario Capo del locale Commissariato di P. S. cav. uff. Greco, appena ritornato dalla licenza estiva, si portava con un figlio a fare una ispezione ai comuni di Piedimonte del Taro e Lucinico prendendo posto nella motocicletta della locale Sottoprefettura. Nel viaggio di ritorno, quando fu nei pressi dell'autoparco militare lungo l'Isone, la macchina (una potente Indian) a causa di una brusca sterzata si capovolse, travolgendo sotto di sé il funzionario, il figlio ed il conducente appunto Ranucci.

Alcuni soldati dell'autoparco accorsero a sollevare i disgraziati dal disotto della macchina, mentre qualcuno si affrettava ad avvertire la Croce Verde che venne subito sul posto con un medico. Questi prestò le prime cure ai feriti, impossibilitati a muoversi e quindi provvide per il loro trasporto all'Ospedale Comunale, dove il sanitario di turno ebbe a riscontrare: al cav. uff. Greco, la frattura del braccio destro; all'appuntato Ranucci, una ferita lunga tredici centimetri alla regione frontale, per la quale occorsero alcuni punti di sutura ed al figlio del commissario lievi contusioni alla dita della mano sinistra. All'Ospedale accorsero subito a visitare i feriti il conte Attens, il vice-commissario dott. Tortolani ed altri funzionari. In città la disgrazia ha prodotto penosa impressione perché tanto il cav. uff. Greco sebbene giunto qui da poco, quanto l'appuntato Ranucci godono larghe simpatie. Ci associamo all'augurio generale che ai due feriti possano godere di una sollecita e pronta guarigione.

#### Infortunio sul lavoro

L'operaio Giuseppe Zagar, di Giuseppe, di anni 21, da Suga, mentre era intento a battere con un martello dei pali che servono di sostegno alla costruzione di un ponte asportato recentemente dalle alluvioni sull'Idria, venne colpito in grave modo da un martinetto stesso, sfaccato alla corda di sostegno. Trasportato all'ambulatorio di Tolmino, fu giudicato guaribile in una sessantina di giorni avendo riportato la frattura dell'avambraccio destro.

### Giochi pericolosi

Il pastore Teodoro Sloka di anni 5, si recò ieri mattina col fratello maggiore Luigi di otto anni a pascolare le pecore nelle vicinanze di Comeno, allorché, trovata la terra una bomba, ne decise dei loro trastulli. Il Luigi se ne stava indifferente; il Teodoro continuava a picchiare la capsula della bomba su una ruota. Avvenne lo scoppio, e il povero piccino rimase gravemente ferito in diverse parti del corpo, tanto che il medico di Comeno lo giudicò in grave pericolo di vita.

### IN TRIBUNALE

Pres. cav. avv. Molinari; Giudici avv. avv. Trevisan e avv. Lagutaine; P. M. avv. avv. Battiggi; Capicelliere avv. Castaldi.  
**MANCATA ESTORSIONE.** — Francesco Pisent, fu Francesco, di anni 30 da Aidussina, è imputato di mancarla estorsione per avere in Aidussina, con minaccia di gravi danni, tentato di farsi consegnare l'importo di lire 500 da Antonio Trost ed altri. La consegna però non avvenne per circostanze indipendenti dalla sua volontà. Il Pisent è condannato a sei mesi e venti giorni di reclusione ed alla vigilanza speciale per un anno, oltre agli accessori delle spese e dei danni. Essendogli stata concessa la libertà provvisoria il Tribunale ordina la sua immediata scarcerazione.

### L'insediamento del Podestà nei Comuni alligati

Il nostro piccolo paese ha accolto domenica 10 corr. molto festosamente l'arrivo del podestà avv. Ugo Bassi. Le case, il municipio erano imbandierati e paesetti a festa. Attendevano all'ingresso del paese tutti i vecchi amministratori, il Sindaco, il parroco, gli alunni delle scuole comunali accompagnati dai loro insegnanti in banda municipale che simpatizzano e intonava gli inni patriottici e «Giovinezza».

Venne dai bambini fatto omaggio di fiori che il podestà ha gradito moltissimo. Parlarono, impronando i loro discorsi a vivo sentimento patriottico, il parroco, il sindaco che si rese interprete dei vecchi amministratori e di tutta la popolazione, assicurando il podestà che egli sarà accompagnato dall'appoggio suo del paese.  
Il laborioso ed intelligente segretario sig. Makorovich che accompagnava il podestà si prestò in questa occasione con tutto il suo zelo per rendere gradita la visita fatta.  
Al municipio l'avv. Ugo Bassi, accompagnato da compagni di fede fascista e amici sigg. Carlevaris e Giana, ringraziò con calorose parole la popolazione dell'accoglienza, salutò con affetto e ringraziò dell'opera prestata il sindaco ed i consiglieri comunali, rassicurando tutti che avrebbe cercato di spiegare l'incarico affidatogli con giustizia e serenità, nell'interesse di tutti. Rivisse un caloroso pensiero al Duce, che con tanto amore regge i destini della Patria.

Le sue parole vivamente applaudite terminarono inneggiando all'Italia, al Re e a Mussolini.

### GABRIA ED ERISIL IN MONTE

Riuniti a Gabria gli amministratori ed i sindaci dei due comuni, hanno accolto domenica con viva simpatia l'arrivo del podestà avv. Ugo Bassi, che giunse accompagnato in automobile dai signori Carlevaris e Giana e dai segretari sigg. Cecovin e Makorovich. Una folla alla quale il podestà era ad attenderlo, comprese le sigg. e il parroco. Nei locali del Comune vennero rivolte al podestà nobilissime parole dal sindaco e dal parroco. L'avv. Bassi ringraziò tutti delle affettuose accoglienze, chiarendosi lieto che potrà dedicare la sua modesta opera a vantaggio dei comuni affidatigli.

Anche qui furono innalzate grida di «Eia, eia, eia» per il Re, per la Patria, per Mussolini. Nella frazione di Branzana il parroco coi fabbricieri vollero pure festeggiare il podestà, al quale il reverendo parroco rivolse affettuose parole.

### S. DANIELE DEL CARSO

Il nostro simpatico paese, dal suo vecchio turrito castello, dalle casupole che poeticamente sorgono raggruppate sulla collina, paese destinato a lieto avvenire perché stazione climatica, ha accolto domenica con vero entusiasmo l'arrivo del podestà avv. Ugo Bassi, sempre accompagnato dai suoi amici e dagli operosi e simpatici segretari.

Tutto il paese si era concentrato intorno alla sede del Fascio, dove il podestà fu ricevuto, dal sindaco, a nome della popolazione, pronunciò bellissime parole di saluto.

Anche il parroco si associò al saluto con senso di patriottismo e inneggiando al bene della Nazione.

Un magnifico e vibrante discorso il segretario del Fascio e Caposcuola sig. Giraldi, porse le sue parole entusiasmanti veramente, perché ispirate ad alti ideali e di patriottismo; e furono coronate da vivissimi applausi e grida di Viva la Patria! Viva il Re! Viva Mussolini!

L'avv. Bassi ringraziò tutti della festosa accoglienza ed assicurò che in ogni suo atto egli sarebbe ispirato sempre al bene del paese ed a concetti di equità e di giustizia, con la persuasione che tutti gli alligati, compresi del dovere che loro impone di rispettare la nostra grande

ne ed alla vigilanza speciale per un anno, oltre agli accessori delle spese e dei danni. Essendogli stata concessa la libertà provvisoria il Tribunale ordina la sua immediata scarcerazione.

**ASSOLUZIONI.** — Pietro Urdie, di 24 anni, da Merna, è imputato di essersi appropriato in Gorizia di lire mille a danno di certo Giuseppe Camina, che lo aveva incaricato della riscossione di tale importo presso l'Associazione Veneta Cooperativa. Il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove. — Difensore avv. Leonardo Vinci.

Antonio Muravec e Adolfo Kofol sono imputati: il primo di essersi introdotto nell'esercizio di certo Bremeg in Cracovia Seravalle asportando dei generi alimentari per un importo di circa 600 lire; ed il Kofol di essersi prestato a trasportare dei generi nell'abitazione del Muravec. Il Tribunale li manda assolti per insufficienza di prove, ed ordina la immediata scarcerazione del Muravec, comparso in udienza in stato d'arresto. — Difensori: del Muravec, avv. Leonardo Vinci e del Kofol, avv. Giuseppe Bua.

### pro origina chiesa parrocchiale

Nei giorni 24 ottobre, organizzata dai laboriosi popolani sotto l'abile guida del parroco locale, si compiva in questa frazione, l'estrazione di una lotteria a favore dell'erigenda Chiesa. La lotteria sarà dotata di ricchi premi che verranno pubblicati in uno ai nomi dei generosi offerenti.

### CAVALLICO

**Elogio meritato.**  
Alla gentile signorina Ernesta D'Agostini, direttrice di questo Asilo Infantile «Regina Elena», dalla Presidenza dell'Operaio Marino Friulano è pervenuta la seguente lettera d'elogio:  
«A nome dell'intero Consiglio Direttivo di questo Ospizio, Le rinnoviamo i ringraziamenti più cordiali per l'opera di assistenza educativa e didattica da Lei volontariamente prestata a favore dei bimbi friulani inviati alla cura marina durante la stagione balneare 1926.  
«E teniamo ad esprimere un sentito elogio per le vigili e premurose cure che Ella ha prodigate ai piccoli infermi con alto spirito umanitario e con intelligente affetto, riscuotendo il pieno ed incondizionato consenso della sottoscritta Presidenza.  
Con i migliori saluti  
La Presidenza: Ina Battistella, dott. Umberto Grillo, prof. Enrico Morpurgo.

**IOBRIA.**  
Anche qui, accolto da tutti i magistrati del paese, dal sindaco, dal parroco, dai maestri, è giunto domenica il nostro podestà, degnamente ricevuto sia al Municipio che dal parroco. L'intelligente sindaco che per tanti anni ha retto le sorti del Comune, porse il suo ossequioso saluto. Il podestà ringraziò tutti con bellissime parole.

Poi, tutti in corteo si recano al Santuario di Sant'Antonio, dove assistono alla Messa celebrata da mons. Schizzzo, assistito dai padri francescani. Anche mons. Schizzzo rivolge agli alunni benedizioni e parole, alle quali fa seguito il canto dell'inno sacro: «Veni Creator Spiritus».

Compunta così la funzione religiosa, il corteo si ricostituisce e percorre ordinatamente le vie tra l'ammirazione dei cittadini. In piazza Vittorio Emanuele, si schiera intorno al monumento ai Caduti, silenzioso, raccolto. «In ginocchio!» — comanda il direttore Bosello: e tutti, ecco, sono inginocchiati... Il momento è assai commovente...  
Il corteo riprende il suo cammino, fino a porta Udine, dove si scioglie.

### I nostri frati francescani e il centenario del Santo d'Assisi

Nel Santuario dedicato al Taumaturgo di Padova, il 4 di questo mese, ricorrenza centenario del Santo di Assisi, fu celebrata con belle e simpatiche funzioni. Vi fu novena e triduo di preparazione; e la festa di S. Francesco riuscì veramente eccezionale: animata sino all'entusiasmo dalla parola viva e penetrante e calda d'amore serafico del Padre Grissotomo, venuto appositamente da Venezia: spiritualmente elevata dalla ottima musica sacra eseguita magnificamente dai bravi giovani della cantoria del Santuario e da scelta orchestra cittadina.

Ma i nostri buoni Padri non si accontentano di ciò; e stanno preparando altre solennità in onore del Poverello. In pieno accordo di pensiero e di opere col Comitato cittadino, i reverendi Padri del Santuario celebreranno, uniti al popolo gemonese, nuove funzioni speciali durante tutta la prossima settimana del mese per culminare poi nella domenica 31 ottobre con un vero trionfo di gloria al Santo della Carità. Difatti, il 31 ottobre, converranno, per la solennità straordinaria, vari illustri personaggi e prelati, fra i quali il molto reverendo Padre Provinciale dei Minori, e il nostro benamato Arcivescovo.

### S. LORENZO DI ARZENE

#### Un concerto

(Domenica sera, nella sala superiore delle scuole (gentilmente concessa), ebbe luogo un concerto vocale con accompagnamento di pianoforte ed armonium col seguente programma: G. Rossini: Fede Speranza Carità, coro a quattro voci; Gounod: Presso il Fiume straniero, coro a quattro voci. Venne infine recitato «del Mondo», la farsa «Verdissima» che porta pure alcuni graziosi accenti musicali.

Il concerto venne diretto dall'instancabile Parroco don Ruggero Coletti che in breve tempo seppe istruire giovani e ragazze del luogo che raccolsero gli entusiastici applausi del folto uditorio di cui la sala era gremita.

Il valente Maestro Pierobon di Zoppola, coadiuvato dai Maestri Cecco di Zoppola, Banna e Tramonti, accompagnarono con la loro ben nota valenza al pianoforte e all'armonium rallegrando gli intermezzi con scelta musica.

Il merito di questa recita va tutto attribuito al nostro Parroco che, con vero senso d'arte e spirito di filantropia — giacché egli dovette assumersi personalmente gli oneri derivanti — seppe portare in questa frazione una eletta innovazione musicale. I concerti si ripeteranno anche nei giorni 20 e 24 corrente.

### Posta di beneficenza

#### pro origina chiesa parrocchiale

Nei giorni 24 ottobre, organizzata dai laboriosi popolani sotto l'abile guida del parroco locale, si compiva in questa frazione, l'estrazione di una lotteria a favore dell'erigenda Chiesa. La lotteria sarà dotata di ricchi premi che verranno pubblicati in uno ai nomi dei generosi offerenti.

### CAVALLICO

**Elogio meritato.**  
Alla gentile signorina Ernesta D'Agostini, direttrice di questo Asilo Infantile «Regina Elena», dalla Presidenza dell'Operaio Marino Friulano è pervenuta la seguente lettera d'elogio:  
«A nome dell'intero Consiglio Direttivo di questo Ospizio, Le rinnoviamo i ringraziamenti più cordiali per l'opera di assistenza educativa e didattica da Lei volontariamente prestata a favore dei bimbi friulani inviati alla cura marina durante la stagione balneare 1926.  
«E teniamo ad esprimere un sentito elogio per le vigili e premurose cure che Ella ha prodigate ai piccoli infermi con alto spirito umanitario e con intelligente affetto, riscuotendo il pieno ed incondizionato consenso della sottoscritta Presidenza.  
Con i migliori saluti  
La Presidenza: Ina Battistella, dott. Umberto Grillo, prof. Enrico Morpurgo.

**IOBRIA.**  
Anche qui, accolto da tutti i magistrati del paese, dal sindaco, dal parroco, dai maestri, è giunto domenica il nostro podestà, degnamente ricevuto sia al Municipio che dal parroco. L'intelligente sindaco che per tanti anni ha retto le sorti del Comune, porse il suo ossequioso saluto. Il podestà ringraziò tutti con bellissime parole.

Poi, tutti in corteo si recano al Santuario di Sant'Antonio, dove assistono alla Messa celebrata da mons. Schizzzo, assistito dai padri francescani. Anche mons. Schizzzo rivolge agli alunni benedizioni e parole, alle quali fa seguito il canto dell'inno sacro: «Veni Creator Spiritus».

Compunta così la funzione religiosa, il corteo si ricostituisce e percorre ordinatamente le vie tra l'ammirazione dei cittadini. In piazza Vittorio Emanuele, si schiera intorno al monumento ai Caduti, silenzioso, raccolto. «In ginocchio!» — comanda il direttore Bosello: e tutti, ecco, sono inginocchiati... Il momento è assai commovente...  
Il corteo riprende il suo cammino, fino a porta Udine, dove si scioglie.

### I nostri frati francescani e il centenario del Santo d'Assisi

Nel Santuario dedicato al Taumaturgo di Padova, il 4 di questo mese, ricorrenza centenario del Santo di Assisi, fu celebrata con belle e simpatiche funzioni. Vi fu novena e triduo di preparazione; e la festa di S. Francesco riuscì veramente eccezionale: animata sino all'entusiasmo dalla parola viva e penetrante e calda d'amore serafico del Padre Grissotomo, venuto appositamente da Venezia: spiritualmente elevata dalla ottima musica sacra eseguita magnificamente dai bravi giovani della cantoria del Santuario e da scelta orchestra cittadina.

Ma i nostri buoni Padri non si accontentano di ciò; e stanno preparando altre solennità in onore del Poverello. In pieno accordo di pensiero e di opere col Comitato cittadino, i reverendi Padri del Santuario celebreranno, uniti al popolo gemonese, nuove funzioni speciali durante tutta la prossima settimana del mese per culminare poi nella domenica 31 ottobre con un vero trionfo di gloria al Santo della Carità. Difatti, il 31 ottobre, converranno, per la solennità straordinaria, vari illustri personaggi e prelati, fra i quali il molto reverendo Padre Provinciale dei Minori, e il nostro benamato Arcivescovo.

### RIVIGNANO

#### Corso premilitare

Domenica si iniziò il corso premilitare per gli iscritti della classe 1907.  
Il tenente sig. Salvatore Polizzi, ufficiale istruttore, coadiuvato da validi capisquadra, pronunciò energiche parole illustrando le finalità dei corsi premilitari; parole che suscitavano la migliore impressione nell'animo dei giovani — circa una sessantina — iscritti al corso accelerato.  
Dopo due ore di lezione, essi sfilarono dinanzi al Municipio felici di iniziare così la loro vita militare.  
Ogni domenica dalle ore 8.30 lezione; in seguito, verrà provveduto per le esercitazioni di tiro.

### Cronaca della Carnia

#### Note Zootecniche Carniche

##### La revisione dei tori e torrelli nella Valle del Bar e Valle del Citarzo

La Commissione di visita rilevava un sensibile progresso nell'allevamento dei torrelli ed una maggiore disciplina negli allevatori delle due vallate: i soggetti presentati mostravano una grande uniformità delle caratteristiche desiderate ed in via di consolidamento, un buono stato di nutrizione e conformazione armonica. Anche in queste mostre i capi adulti erano i migliori; a Paularo specialmente dove rappresentavano un ottimo gruppo con a capo il toro di Reputin Daniele di grande sviluppo e di belle forme.

«L'elenco degli allevatori premiati e che ebbero i tori approvati:  
«PAULAZZA: presentati 18, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.  
«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

«SILVERIO: presentati 12, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

I testi lo smentirono ed il Tribunale, dopo la richiesta del P. M. e l'arringa della difesa, lo condannò lo Zanier alla pena di mesi 9 e giorni 10 di reclusione.

### Offese al Capo del Governo

Piozner Ernesto di Antonio di anni 26, e Mentil Amadio di Antonio di anni 26, entrambi di Timau sono stati processati per offese al Capo del Governo S. E. Mussolini. Il Piozner fu condannato a 6 mesi di detenzione e 500 lire di multa; e il Mentil fu assolto dall'imputazione ascrittagli per non aver commesso il fatto.

### Due assolti

Muner Giovanni fu Nicolò e Riulini Santa Fede fu Giovanni Batt. entrambi di Terzo (frazione di Tolmezzo) imputati: il primo di falsa testimonianza per avere il 10 marzo 26 nel dibattimento per furto al confronto di Missana Vanini Giordano dinanzi al Pretore di Tolmezzo; la seconda di tentata subornazione della teste De Santa Luigia.

Il dibattimento si svolse fra continui battibecchi e il Tribunale dopo le arringhe della P. C. e della Difesa pronunciò sentenza di assoluzione per tutti due gli imputati.

### VILLA SANTINA

#### Sistemazione della Piazza del Mercato

Per la tradizionale e rinomata Fiera di animali e merci che avrà luogo nei giorni di lunedì 18 e martedì 19 ottobre corr., il Comune ha provveduto alla completa sistemazione del piazzale del mercato bovino con apposizione di colonne di cemento e corde metalliche onde il bestiame possa essere disposto e legato con ordine e simmetria conforme alle disposizioni emanate dall'Illustrissimo signor R. Prefetto e le istruzioni dell'Ispettorato Veterinario Provinciale.

Come tutti gli anni si spera che il concorso del pubblico sia numeroso e che il numero e l'importanza degli affari riesca tale da non venir meno alla tradizione ed alla rinomanza di uno dei più grandi mercati della Carnia.

### COMEGLIANS

#### L'insediamento del Podestà

Ancora domenica, alle 10 nella sala del Palazzo Municipale, in forma semplice ed austera, fu insediato nell'ufficio di Podestà geom. Pietro Galante già Sindaco del nostro Comune, il quale fu nominato anche Podestà del vicino comune di Ravascletto.

Erano presenti alla cerimonia tutte le autorità e personalità del paese. L'assessore uscente sig. Angelo Castellani, a nome dei componenti la cessata Amministrazione, porse il saluto augurale al nuovo magistrato, elogiandone la rettitudine, la saggezza, la capacità dimostrata nella sua qualità di Sindaco del nostro Comune dall'aprile 1924 fino alla sua nomina a Podestà. Termina con un saluto di commiato ringraziando il geom. Galante per l'illuminata attività svolta in seno alla cessata Amministrazione, facilitandone così di molto il compito.

Segue, con elevato discorso, vibrante di patriottismo e di fede fascista, il Segretario politico sig. Screm. Egli esprime la certezza che il camerata Galante seguirà la sua via di amministratore con sani ed elevati criteri e che saprà ancora per lungo tempo affrontare e risolvere, con la provata competenza e rettitudine, i problemi più assillanti del Comune.

Il Parroco don Luigi Rossi si compiace col geom. Galante per l'alta carica, onde stato investito ed esprime caldi auguri per un felice coronamento delle opere che egli intraprenderà durante la sua magistratura, nell'interesse del paese.

A tutti risponde il sig. Galante, il quale porge anzitutto un saluto ed un grazie sincero ai suoi vecchi collaboratori e si dice lieto di considerarli tali anche ora, per raggiungere insieme i fini che il Governo Nazionale si prefigge. Ringrazia il Segretario Politico signor Screm ed il parroco M.R. don Luigi Rossi per le lusinghiere espressioni a suo riguardo. Assicura essere egli sempre animato dal vivo desiderio di contribuire, in quanto lo permette la sua forza, al bene degli amministrati, ed a quelli inseparabili del Re e della Patria. Chiude inneggiando alle maggiori fortune della Patria, del Re e del nostro amato Duce, Capo del Governo.

Agli intervenuti venne quindi offerto un vermouth dall'assessore sig. Castellani, nel nuovo locale di sua proprietà.

Noi qui rinnoviamo il nostro sincero saluto augurale all'amico Podestà Galante: sia l'opera sua coronata dal più brillante successo.

### SACILE

#### Padiglione Tuberculosisario

Ci consta che le pratiche burocratiche per l'esecuzione dell'erigendo Padiglione Tuberculosisario sono state in questi giorni felicemente concluse, con l'approvazione da parte del Consorzio Provinciale antituberculosisario, del relativo progetto e con lo stanziamento delle prime 25 mila lire, sulla cifra di 50 mila lire erogata dal medesimo Ente a pro dell'istituzione.

La cittadinanza attende pertanto che si dia finalmente inizio all'opera così necessaria, per la quale sono stati fatti tutti sacrifici e che ha subito purtroppo fino ad oggi tante probabilmente evitabili dilazioni.

### ALLA R. Scuola di Metodo

Ottennero il diploma di maestre giardinere le signore: Battaina Maria, Bianchini Giovanna, Bizzarri Maddalena, Chiribiri Irma, Cristofoli Maria, Ferri Archilla, Gobbi Zelinda, Gritti Teresa, Gauruschi Attilia, Gubiani Maria, Lissini Cesira, Madessi Ermanna, Mazzucco Irma, Penzo Cleonice, Plossi Albina, Rantia Noemi, Ruffi Agnese, Scarpa Maria Antonietta, Toffoli Maria, Todesco Antonietta, Zanotelli Teresa.



## CRONACA CITTADINA

## Mortale caduta dalle scale

L'altra sera a Flaminio, certo Vittorio Tonnello fu innocente, d'anni 26, rimase dopo aver alzato alquanto il gomito. Poco dopo d'essere balito in camera volle discendere per una urgente necessità, ma, essendo malfermo sulle gambe, disgrazia volle che ruzzolasse per le scale di pietra, andando a sbattere il capo contro un gradino e ferendosi.

Al mattino seguente il giovanotto fu visitato dal medico dott. Mariani che, dopo averlo esaminato, non parendo il caso molto grave. Alla sera però si sviluppò la commozione cerebrale e ieri mattina alle prime ore il povero Tonnello esalava l'ultimo respiro.

## CAVASSO NUOVO

## Il primo Podestà

La popolazione di Cavasso Nuovo ha espresso con molto compiacimento la nomina a Podestà del nostro Comune del signor Ardit Giuseppe.

Il signor Ardit è sempre stato di buon esempio al paese come lavoratore instancabile ed ha saputo, col suo lavoro, farsi una agiata posizione, di modo che ora può dedicare tutte le sue giovanili energie all'amministrazione comunale. Questa, a dirsi vero, da qualche anno a questa parte è stata poco ben diretta.

Fin dai primi anni possiamo bene sperare per una sana amministrazione perché trascinati i consigli di chi vorrebbe con falsi scopi favorire l'egregio, non egli si è circondato di persone che godono molta stima nel nostro paese. Tra questi possiamo annoverare il signor Carlo Piatto, Marconi Pietro, Vetrone, Bonazza, tutti fascisti della prima ora. Non va dimenticato il dr. Ravasi medico condotto e la sua intelligente assidua collaborazione. Questi, come primo fascista di Cavasso Nuovo e con l'avvedutezza che sempre lo ha distinto, ha voluto che a capo del Comune venisse designata la persona del sig. Ardit, e siccome la scelta non poteva essere migliore, la popolazione gli sarà sempre riconoscente.

Readiamo, noto che il signor Ardit nel 1925, quando era progettata la costruzione di un asilo agricolo del Caduti, spontaneamente si era offerto per la concessione dell'area necessaria, donando un pezzo di terreno ai piedi del Colle di sua proprietà, che era stato acquistato da tutti gli agricoltori del Comune.

Ritornando ad altri che il nostro Podestà ebbe ad interessarsi del Comune anche durante il periodo della cessata amministrazione.

Gli ex combattenti e la popolazione tutta guardo con fiducia al nuovo capo del Comune, perché, coi suoi collaboratori, tutti da Cavasso, saprà portare a compimento tutte quelle opere che invano fino ad ora si sono attese.

## PALMANOVA

## Rassegna vitale

Lunedì ultimo abbiamo avuto la rassegna vitale del Mandamento, ordinata dalla Commissione Zootechnica Provinciale, ed organizzata da un Comitato apposito, per iniziativa del Comune. Il tempo poco favorevole non ha permesso che la rassegna assumesse l'ampiezza voluta; infatti circa due terzi dei soggetti iscritti, ostacolati dalla pioggia, non si presentarono.

Nonostante ciò il Comitato ha potuto sottoporre alla Giuria della Commissione (costituita dal dott. Muratori, Ispettore zootechnico provinciale, dott. Canziani, cav. Melnari) un buon numero di soggetti e la rassegna non fu priva di interesse.

Ecco l'elenco degli allevatori premiati:

1. Categoria: Vito Gualco, Tesorati Gio. Batt., Bergamasco Giovanni, Colino Luigi, 2. Categoria: Tonio, Gastano, Virgilio, Antonio, Moretti Giovanni, Sepolci, Giacomo, Bergamasco Giovanni, Franz, Antonio, 3. Categoria: Di Giusio Giovanni, Salera, Ermenegildo, Virgilio, Domenico, Moreale, Agostino, Lessi, Fratelli, Tesorati, Gio. Batt.

Forono ancora scelti i soggetti dei seguenti allevatori: Liberale, Gio. Batt., Tagliuti, Giovanni, Musurana, Luigi, Macorati, Giovanni, Battistina, Domenico, S. Vito, Al. Tagli.

Per la Battaglia del Grano. Ad iniziativa della locale Sezione Combattenti, si darà un gran concorso di campi dimostrativi. I soci conduttori dei campi riceveranno la maggior parte dei concimi gratis e sarà praticata loro una forte riduzione sul prezzo della semente. I soci della Sezione Combattenti, che abbineranno di qualche agricoltore, potranno ottenere col limite della podestà un bel tasso di favore. Per chiarimenti e avvisi potranno rivolgersi ai dirigenti della Sezione.

Pro cucina economica. Il dott. Antonio Fabrizio invia alla locale cucina economica chilometri 4 di patate.

Lezioni tedesche. Sono trascorsi già otto anni dalla

avvenuta liberazione, e su parecchi muri del centro abitato si leggono ancora iscrizioni tedesche! Alcuni cittadini chiedono se tali scritte, che non fanno altro che ricordare un passato triste e doloroso, non debbano essere tolte, e per sempre, e noi rivolgiamo la domanda a chi spetta.

FELETO UMBERTO.

Il Podestà festeggiato.

L'altro sera, alle ore 24, il nostro podestà sig. Oreste Toso fu fatto segno ad una grande manifestazione.

Da Colugna venne quella rinomata banda con molti frazionisti fra i quali il cav. Bon, il dott. Castellani, Bartolli, Colombo ed altri. Si formò un numerosissimo corteo che, preceduto da due gagliardetti del Fascio, al suono degli inni patriottici, portò attraverso l'intero paese, si portò sotto la casa del podestà. Questi, salutato da entusiastiche ovazioni, si presentò al balcone per ringraziare la popolazione e pronunciò un lucido discorso-programma.

Seguì poi una bizzarra nella trattoria del signor Remo Peraghi, dove parole augurali il maestro del Fabbro e il signor Gio. Batt. Ferrigno.

Il podestà ringraziò commosso. Furono suonati di nuovo gli inni patriottici, accompagnati dal canto della folla.

## L'amministrazione Provinciale

provvede ad una serie di mutui per opere pubbliche

Il Commissario Prefettizio per l'Amministrazione della Provincia del Friuli dott. cav. uff. Giovanni Ortolano in data 12 corr. ha adottato, fra altri, le seguenti determinazioni:

Ha stabilito di concedere al pagamento di metà della quota di ammortamento per il prestito di L. 1.250.000 da contrarsi dal Comune di S. Pietro al Natone per la costruzione dell'edificio ad uso di quel R. Istituto magistrale.

Ha determinato di garantire con rilascio di delegazioni sulla sovrimposta fondiaria i mutui di Lire 918.000 e di L. 300.000 che i Consorzi di Bonifica Famula e Bacini Contermi e Fradica e Bacini Contermi in Palazzolo dello Stella sono per concludere con la Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali e di accettare le delegazioni che i Consorzi hanno fatto ad essa Provincia di pagare le annualità di contributo direttamente alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali.

Ha approvato il progetto dell'Ufficio Tecnico Prov. per l'appalto della manutenzione della strada Udine-S. Daniele con una spesa di L. 70.000 per il biennio 1927-28 e stabilito di indire l'incanto a mezzo di asta pubblica.

Ha stabilito di rindovare l'affidamento per il terreno privato dell'ospedale Civile di Udine ad uso Colonia Agricola del Manicomio Provinciale, autorizzando la rinnovazione anche per gli anni successivi fino a diverso provvedimento, verso il canone di affitto di L. 200 annue.

## NOMINE

Ha chiamato a far parte del neo istituito Comitato d'Ordine e Vigilanza dell'Orfanotrofio "Duca d'Aosta" di Gradisca d'Isonzo, il signor: Ignia Carrelli de' Gnanelli, Mandina de' Wolff, Novicio, Isabella Bandiera de' Savorgnan, e le signorine: Natalina de' Gualich, Ene e Albina Rischmachi.

Ha autorizzato l'acquisto per l'impianto di L. 20.000 del quadro "Ultimo Lucio" del Podestà esposto alla Biennale Triennale di Udine.

Ha autorizzato l'apertura del concorso per il conferimento delle due borse di studio della Fondazione ex Unione Comitati Profughi di Guerra residenti in Milano nell'impianto di L. 850 ciascuna.

Ha assegnato una borsa di studio "Vittorio Emanuele II" per ciascuno agli orfani di guerra. Borsisti: Genti Pasquale di Udine, Basaldella Afro pure di Udine.

Ha assegnato al concorrente del dott. Sergio di Pagnano, uno dei due posti gratuiti vacanti nel Collegio di "Toppo Wassermann" ed al concorrente di "Poi Ervino" di Tarvisio il posto semigratuito vacante nel collegio stesso.

Ha assegnato alla presidente dell'università Massa, Amico di Udine la borsa di studio disponibile del Legato Pratese di Padova.

Ha preso atto della valutazione per ne-effettista dal Commissario per le riparazioni dei danni di guerra di Enevis nel riguardi dei danni di guerra subito dai terreni annessi all'Istituto Prov. per Sordomuti di Gorizia.

Ha nominato il sig. Menghi rappresentante della Provincia nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per il promovimento dell'Industria del Friuli orientale di Gorizia.

Ha preso atto della relazione della Commissione Zootechnica Friulana intorno all'attività sviluppata dal 1913 al 1926 ed ha determinato di esprimere il più vivo compiacimento al presidente ed ai componenti della Commissione stessa per l'azione svolta e per gli efficaci risultati conseguiti.

Ha stabilito di incaricare del servizio di prevenzione ed accertamento delle contravvenzioni alle disposizioni sulla circolazione stradale i seguenti funzionari della Sezione di Gorizia dell'Ufficio Tecnico Prov. di Gorizia: Ing. Capo Agostino Dregos, Francesco, Assistente, Luttman, Ermacora e Sorvegliante Bregant.

Ha approvato adottato numero 14 le determinazioni su affari di ordinanza amministrativa riguardanti gli Uffici Centrali, il Manicomio e il Brevettificio Provinciale.

Il cav. uff. Ortolano

commissario prefettizio della Prov.

Con recente decreto è stato nominato commissario prefettizio della Provincia il cav. uff. Ortolano, già presidente della Commissione Reale.

Il provvedimento preso dal Prefetto, si è reso necessario per assicurare il funzionamento della amministrazione Provinciale.

PROPAGANDA FASCISTA

La Segreteria Generale dei Fasci all'estero informa che per la propaganda nelle Tre Venezie e per la diffusione del "Legionario" organo ufficiale dei Fasci all'estero, sono esclusivamente incaricati i sig. Welschfeld Aldo e Calceferro Bruno i quali sono oggi di passaggio nella nostra città.

IL PELLEGRINAGGIO FRANCESCO SOSPESO

Il pellegrinaggio dei friulani a Roma e Assisi è stato sospeso a termine indeterminato, per insufficiente numero di iscritti. I denari versati da alcuni possono ritirarsi rivolgendosi al padre guardiano del Cappuccini di via Ronchi.

Alluminio extra pesante

Manolbronzio - Marco Agnelli. Esclusività in Vitrum di M. Martini.

## Nel campo dell'economia e del lavoro.

## La Federazione fascista e la campagna granaria

L'Ufficio Stampa della Federazione Friulana Fascista, comunica: Nell'imminenza delle pratiche per la nuova campagna granaria si rende necessaria l'opera dei Segretari politici, in accordo con le autorità locali, a stimolare le Commissioni Comunali per la Battaglia del Grano. Esse dovranno seguire attivamente le norme impartite dalla Commissione Provinciale per ingaggiare, secondo gli ordini del Duce, con maggior fervore la battaglia nel suo secondo anno.

I risultati ottenuti, a tutti noti del primo anno, malgrado le condizioni atmosferiche avverse, hanno dimostrato pienamente che gli agricoltori italiani tutti indistintamente, diretti dalla ferma volontà del Duce, hanno conseguito la loro prima brillante vittoria.

L'Italia deve ad ogni costo lavorare in tutti i fattori della produzione nazionale per la sua emancipazione economica.

I signori Segretari politici vorranno rendersi edotto dell'attività svolta dalle singole Commissioni Comunali per la Battaglia del Grano.

È necessario inoltre che dove non è stato fatto, le Commissioni Comunali, con la massima sollecitudine, diano corso alla premiazione degli agricoltori che si segnalano in questo primo anno.

I segretari politici impegnano tutti i fascisti a prendere parte attiva alla Battaglia economica e a tutte le buone pratiche fasciste, così essi daranno prova della loro fede e non avranno modo di abbandonare se stessi alle invidie e dannose commozioni. — Il Reggente: A. DE LORENZI.

## I premiati del Concorso

per la coltivazione razionale del frumento

LA CERIMONIA DI STAMANE

Questa mattina, alle ore 10.30 nel salone della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, è seguita la premiazione dei vincitori del Concorso Comunità fra i produttori di frumento.

Alla Cerimonia erano presenti: il comm. Renato Caveri, Commissario Prefettizio del Comune di Udine, il dott. Caponi presidente del Comitato Comunale per la propaganda granaria e i membri del comitato stesso, fra i quali abbiamo notato: il cav. Villorosi, il cav. Mizzi, il dott. Prendi, il dott. Rizzi.

Erano pure presenti il Presidente la Cattedra Ambulante d'Agricoltura, cav. dott. Morelli de' Rossi, il maestro Bonami per i Combattenti.

Il dott. Doria della Cattedra Ambulante, dopo aver rivolto ai vincitori del Concorso belle parole di plauso e d'incitamento a perseverare sulla via così felice e entusiasmante iniziata, procedette alla assegnazione dei premi e dei diplomi.

Il segretario sig. Guido Terenzi ha fatto appello dei premiati e quindi segue la distribuzione.

I premi furono distribuiti in base alla seguente graduatoria formulata dall'apposita giuria:

1. Bertoni Giovanni, Paderno, superficie coltivata campi 4, prodotto unitario quintali 25,50, diploma di primo grado e lire 300 e medaglia d'argento. 2. Amministrazione Manicomio Provinciale, S. Osvaldo, campi 2, q. 24,95, dipl. di primo grado med. d'arg. 3. Franzolini Domenico, via Gius, via Predamano, campi 2 e mezzo quintali 20, dipl. di secondo grado e lire 200, med. arg. 4. Vidussi Rodolfo, Cussignacco, campi 3 e tre quarti, q. 19,50, dipl. di secondo grado, L. 200 e med. arg. 5. Fratelli Patroncini, Cussignacco, campi 8, q. 16,20, dipl. di terzo grado, L. 150 e med. arg. 6. Zilli Ernesto, via del Bon, 12, campi 4 e mezzo, q. 18, dipl. di terzo grado, L. 150 e med. arg. 7. Pian G. B., Cussignacco, campi 7, q. 15, dipl. di quarto grado, L. 100 e med. arg. 8. Nonino Antonio, Cussignacco, campi 5, q. 15, dipl. di quarto grado, L. 100 e med. arg. 9. De Cerco Carlo, Cussignacco, campi 4 e mezzo, q. 14, dipl. di quarto grado, L. 100 e med. arg. 10. Fratelli Mussuti, Molin, campi 5 e un quarto, q. 12,50, dipl. di quarto grado, L. 100 e med. arg. 11. Gori Isidoro, via Gius, Cussignacco, campi 7, q. 11, dipl. di quarto grado, L. 100 e med. arg. 12. Visentini Giacomo, via Gius, S. Gottardo, campi 2 e mezzo, q. 11, dipl. di quinto grado e L. 50.

L'on. prof. Serpieri in Friuli

L'on. prof. Arrigo Serpieri, ex sottosegretario al Min. dell'Econ. Naz., quale presidente del Comitato per la trasformazione fondiaria di pubblica utilità, giunse ieri a Udine, per una visita alle zone risorgive del Friuli.

Oggi, l'alto funzionario del Ministero, visiterà le zone delle bonifiche della Bassa Friulana e quindi lascerà il Friuli.

Accompagnano l'on. prof. Serpieri, il comm. Chierici del Min. dei Lavori Pubblici e il comm. Marziani del Magistrato alle Acque.

RECAPITO CORRISPONDENZA CON PROPRI MEZZI

La Camera di Commercio, sottopose al Ministero delle Comunicazioni il quesito se per le lettere di adddebitamento o accredito, in conto corrente, ricorra o meno l'applicazione del R. Decreto Legge 1.º Luglio 1926, n. 1228 che affrancatura della corrispondenza recapitata con propri mezzi.

Detto Ministero ha risposto che «le lettere di adddebitamento o di accredito in conto corrente, se sono chiuse, vanno considerate come corrispondenza epistolare, ed in tal caso, debbono essere sottoposte al trattamento previsto dal R. Decreto Legge in oggetto».

## Coloni e proprietari

UBALDO RUCCHIERE: «Il conto stalla nei contratti a mezzadria».

Bologna, Stabilimenti Poligrafici riuniti, 1926.

Finalmente gli agricoltori Friulani potranno leggere qualche cosa di concreto e di persuasivo sulla questione della liquidazione dei conti di mezzadria, a stimolare le Commissioni Comunali per la Battaglia del Grano. Esse dovranno seguire attivamente le norme impartite dalla Commissione Provinciale per ingaggiare, secondo gli ordini del Duce, con maggior fervore la battaglia nel suo secondo anno.

Il conte Richieri di Pordenone nel suo opuscolo «Il conto stalla nei contratti a mezzadria» (testo pubblicato dagli Stabilimenti Poligrafici Riuniti di Bologna) risolve in modo brillante il problema che sempre corollario della questione principale «Sistema di mezzadria» questione che, fino ad ora non era stata presa in considerazione da nessuno.

Il lavoro è scrupoloso e analitico nell'esame degli elementi sui quali si basa; è imparziale rispetto a tutti i casi possibili; è sempre logico nel ragionamento; è convincente nelle conclusioni. E che queste ultime siano inconfutabili lo dimostra il fatto che esse sono conseguenza immedesimate di un ragionamento matematico, il quale ha la riprova nelle stesse sue formule.

Il nuovo sistema di contabilità proposto dall'Autore non è in armonia con la consuetudine e perciò, se attuato, troverà una forte opposizione, specie nei coloni che sono per natura attaccatissimi alle abitudini, senza dubbio esso è l'unico sistema che rispetti i capisaldi della Società e della mezzadria e che ora si fa per la rivalutazione della moneta intrapresa dal Governo Nazionale — salvaguardi i diritti dei coloni.

A tutti, quanti, proprietari e coloni, raccomandiamo il nuovo sistema di contabilità: ai proprietari sempre per il senso di giustizia e di equità che li deve costantemente guidare; ai coloni, oltre che per gli stessi motivi, anche perché, rivalutando la moneta, ossia aumentando la sua capacità d'acquisto rispetto all'oro ed alle merci, hanno da esso tutto da guadagnare.

Vita Sindacale

NELLE CORPORAZIONI TRIULANE

Il Commissario Straordinario delle Corporazioni Fasciste, Alberto Consarino, proseguendo nella sua attività, si è recato a Carpano per esaminare la situazione di quelle filandiere. In proposito ha avuto colloqui col Segretario dei Sindacati sig. Menghini e col Segretario Politico del Fascio di Combattimento di Dignano.

Ter l'altro sera s'è recato a Venezia per la costituzione ufficiale del Sindacato Filandiere. Fu gentilmente accolto dal Direttore dello Stabilimento ed ha parlato nel cortile delle Filande, ad oltre duecento operai, alle quali ha illustrato con chiarezza il programma del Sindacalismo fascista, raccogliendo l'unanime consenso delle presenti.

Ter sera a Cervignano ha presieduto due riunioni operaie; a Cervignano il Commissario è stato ricevuto dal Podestà dott. Morelli e dal cav. Lando Landi, Segretario dei Sindacati dei Comuni di Ruda e Villa Vicentina.

Quest'oggi avrà luogo presso la sede della Federazione industriale la firma del concordato edile, del quale abbiamo già ad occuparci in altra corrispondenza.

Domenica il Commissario Straordinario parlerà alle ore 8, in Udine, alle maestranze metalliche e nella stessa mattina, alle ore 10, terrà una conferenza sindacale a Cusolup.

ESPOSIZIONI DAL SINDACATO INDUSTRIALE E DAL SINDACATO COMMERCIALE

Il Commissario Straordinario ha provveduto alle seguenti esposizioni:

Dal Sindacato Interfieri di S. Osvaldo per morosità ed indisciplina i signori: Paravani Giuseppe, Rigo Enrico, Tavani Raimondo, Dose Celeste, Noselli Tiziano e Moretti Isidoro.

Dal Sindacato Birrai per indisciplina i signori: Tam Silvio, Zoratti Vittorio e Venier Pietro.

PER IL SINDACATO FASCISTA DEGLI AVVOCATI

Nella prossima settimana il Commissario Straordinario delle Corporazioni Fasciste inviterà personalmente gli Avvocati fascisti della Provincia, regolarmente iscritti al Partito, ad una riunione per la definitiva costituzione ufficiale del Sindacato Avvocati fascisti e Procuratori. La riunione sarà presieduta dallo stesso Commissario Straordinario.

Il protagonista del "crack" del formaggio arrestato a Udine

Gli agenti della Squadra Mobile, in seguito a mandato di cattura dell'Autorità Giudiziaria di Padova, ha tratto in arresto il cav. Fortunato Camba, d'anni 41, nato a Thiene e dimorante nella nostra città, protagonista del famoso "crack" del formaggio di cui si fece un gran parlare due anni fa.

Il Camba era latitante dal febbraio 1924, epoca nella quale avvenne il disastroso fallimento per oltre un milione dell'Azienda di Mejaniga (Padova).

Da quel giorno il fallito, perseguitato da mandati di cattura sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta e falso di cambiali, non aveva dato notizie di sé. Si diceva che fosse riparato all'estero, in Austria; in seguito, invece proprio dal febbraio 1924 e gli aveva piantato le sue tende a Udine con la famiglia, prendendo alloggio in via Molin Nascosto e qualificandosi di professionista «impiegato». Fino ad ora aveva continuato a vivere tranquillamente, nonché proprio quando meno se l'aspettava, il buon fiuto della P. S. venne a turbare tanta quiete.

Il cav. Camba, dopo una breve tappa alle Carceri locali, fu trasferito a quelle di Padova. L'epilogo giudiziario si svolgerà presto dinanzi al Tribunale di quella città.

## Gruppo Esperantista

"LIRICA VENEZIANA"

(Argus). — Ieri sera, il numero pubblico accorso per udire la brillante ed interessantissima trattazione del prof. Guido Perde, ha avuto campo di fare la conoscenza con una lunga teoria di verseggiatori veneziani di tutte le epoche i quali, nella pittura bellezza del dialetto, espressero i loro sentimenti più svariati. Abbiamo udito, fra gli altri, delle briose composizioni del Muratti, Gritti, Foscarini, Lambert, dall'Ongaro, del Sarfatti, del Venier e del principe degli scrittori in dialetto, del Goldoni.

Il conferenziere illustrò tutto quello che la lirica veneziana ha dato, dai più remoti tempi fino ai giorni nostri; della interessante collana dei versi rifugge tutta la finezza, la briosità, la bellezza, la sottile arguzia dell'anima veneziana che si è sempre conservata tale attraverso i secoli, anche in quelli nei quali la gloriosa Sereissima era travagliata da guerre e da lotte di ogni specie. Il secolo d'oro della lirica veneziana fu quello del suo quando tutte le arti, dalla pittura al mosaico, sfioravano.

Il prof. Perde, dopo essersi a lungo intrattenuto sull'interessante argomento, chiuse il suo dire con alcuni brillantissimi epigrammi, il cui tema era sempre «l'eterno femminile».

La gustosa serata ebbe termine non senza che l'uditorio rimettesse di calorosi applausi il valente e chiarissimo conferenziere.

Il Rot. Savona alla Capitale

Apprendiamo che l'egregio dott. Eugenio Savona, commissario di P. S., capo dell'Ufficio di Polizia Tributaria presso la locale R. Questura, è stato chiamato alla Capitale per assumere un incarico di fiducia.

Il valente funzionario trovavasi qui da quattro anni e stretti vincoli famigliari lo legavano alla città nostra, essendosi accasato con una signorina di distinta famiglia udinese. Egli lascia perciò con rincrescimento il Friuli e con eguale rincrescimento la notizia sarà appresa da quanti conoscevano e stimavano il dott. Savona.

A lui, i nostri vivi salteggiamenti per l'incarico avuto, giusto riconoscimento dei suoi molti meriti e l'augurio più fervido.

PRO-CASSA SCOLASTICA R. ISTITUTO MAGISTRALE

Per onorare la memoria del Coll. E. Ligio e Matilde Gallico sono pervenute alla «Cassa Scolastica» del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» di Udine le seguenti offerte:

Dott. comm. G. B. Garassini, dott. Clotilde Sadovski, prof. Vincenza Zenfaro, prof. Rosa Bianca Angeli, dott. Augusto Garassini, dott. Natalia Forniti, prof. Antonio Ricci, dott. Gius. Pastorino, dottor Vincenzo Gargano lire 100 caduna; dott. Giulia Pianforini, dott. Lina de' Carli, prof. Giuseppe Menghi, dott. Adelfino Pintucci, dott. Adriano Lami, dott. Paolo Santangelo, signora Ines Percoto Fieschi, signorina Antonietta Rho, prof. Elena Corradi lire 5 per ciascuno; signora Maria Scheer 2.

Lo salmo degli aviatori cecoslovacchi

di passaggio per Udine

Lo salmo degli aviatori cecoslovacchi dott. Loha e Volejnik, che come è noto — perirono il giorno 8 corr. in seguito a una disastrosa aviazione sul campo di aviazione di Montecello durante le prove per la Coppa d'Italia, sono state trasportate ieri, provenienti da Roma attraverso la nostra Stazione Ferroviaria e Tarvisio, al trasporto, era accompagnato dal colonnello Kunes, addetto militare presso la Legazione della Repubblica cecoslovacca in Roma.

Il convoglio, che a Tarvisio era atteso dal cav. uff. Edoardo Maghiati, console generale cecoslovacco a Trieste, proseguì in serata per la Cecoslovacchia, dove si preparano solenni onoranze alle salme dei due aviatori.

ESPOSIZIONE SEMENTI, CONCIMI, ECC.

La Camera di Commercio avverte che il Regolamento per la repressione delle frodi nel commercio di uso agrario, approvato con R. D. 1.º Luglio 1926 n. 1361 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 agosto successivo, dispone all'art. 16:

«Perme restando le disposizioni dipendenti da trattati, convenzioni ed accordi con paesi esteri in vigore alla data di pubblicazione del presente regolamento e di quelli che potranno essere conclusi in seguito, i concimi, gli antiparassitari, le sementi, i pannelli ed i mangimi concentrati, di produzione italiana, potranno essere esportati senza le dichiarazioni prescritte quando siano inviati direttamente dalle fabbriche alle stazioni di confine od ai porti d'imbarco, purché la spedizione sia fatta da ditte iscritte presso il Consiglio provinciale dell'Economia del luogo come esercenti l'esportazione della materia di cui si tratta».

A tale scopo le ditte anzidette debbono rivolgersi al Consiglio Provinciale dell'Economia della loro circoscrizione, denunciando documentata di esercitare l'esportazione di uno o più dei prodotti sopraindicati.

Il Consiglio, assunto le informazioni del caso e constatata la verità della denuncia, iscrive la ditta richiedente in un apposito albo di esportatori, distinto per materia di esportazione.

Le merci spedite per l'esportazione, nei casi previsti dal presente articolo, debbono essere scortate da un certificato in carta libera, rilasciato dal competente Consiglio dell'Economia, col quale si attesti che la ditta speditrice è iscritta nell'albo di cui sopra.

Gli interessati fino a che non sia costituito il Consiglio Provinciale dell'Economia, potranno ricorrere per quanto sopra indicato alla Camera di Commercio.

Rivolgersi alla Tipografia Domenica del Bianco e Figlio per stampare di qualunque genere dal libro alle fatture commerciali.

## Arie e Teatri

LE OPERETTE AL SOCIALE

«Il Paese del Campanello», repertorio ieri, dato l'aurito di domenica sera, è stato rappresentato davanti a tutto pubblico che ha dimostrato alla Compagnia Majeroni il suo entusiasmo con calorosi applausi a tutti i bravi artisti.

Slascerà la graziosissima operetta della signorina Pucka.

## CINEMATOGRAFI

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi, giovedì 14 ottobre dalle ore 17, premiato d'eccezione

Monsieur Beaucaire

(il gentiluomo innamorato)

Tutto quanto vi può essere di fine, grazioso, spiritoso, audace, elegante, sentimentale, sfurioso, è racchiuso in questo gioiello che svolge un episodio di gaia, ma ingegnosa galanteria dell'epoca di Luigi XV.

Monsieur Beaucaire, è il più grande capolavoro interpretato dal sommo artista svedese.

Redolfo Valentini

Successo senza limite. Grande Concerto Orchestrale. Speciale commento musicale. Mo. cav. prof. Virgilio Aru.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Oggi dalle ore 17 in poi ultime repliche del capolavoro

RIVINCITA

magnificamente interpretato da JACK PICKFORD

il fratello dell'ammirata Mary Pickford.

Seggiate ricco di scene emozionanti che avviano l'animo dello spettatore.

Domenica: HAWKINS 40 HP

Concerto orchestrale diretto dal maestro prof. Montanelli.



## Una lettera del prof. cav. uff. Del Puppo sul "caso", artistico di Ciconicco.

Venezia, 12 ottobre 1936.

Egregio e caro amico,  
Ricevo qui la «Patria» con l'articolo del pittore sig. Pellis: veglia, La prego, concedermi un po' di spazio per lo scritto che Le compiego.

Sentite grazie e cordiali saluti.

Affetto G. Del Puppo.

Il pittore signor leone Napoleone Pellis, per qualche ragione non so, tira in ballo me a proposito d'un monumento che si sta erigendo a Ciconicco alla memoria del Caduti nella grande guerra; è quindi giusto, doveroso e, per parte mia, anche necessario che io interloquisca.

A scanso di ulteriori equivoci, è bene che il sig. Pellis sappia che in materia di conservazione dei monumenti, ufficialmente io non sono più nulla; è stato persino stampato e recentemente proprio sulla «Patria del Friuli» — che, da parecchio tempo, io ho dato le dimissioni da presidente e persino da membro della Commissione Provinciale di Antichità e Belle Arti; e — e ancora oggi — se far udire in argomento la mia debolissima voce, si è semplicemente come privato cittadino a cui sta a cuore il decoro del proprio paese, per esporre un'opinione, non per imporre.

Per ciò che concerne il caso attuale, è bene che, non soltanto il sig. Pellis, ma tutti che potessero averne interesse, sappiano quanto sto per dire.

Un bel giorno — è già parecchio tempo — insieme all'egregio prof. G. Tronco, della Commissione Provinciale per le cose d'arte, fui invitato dal comitato per l'erigendo monumento ai Caduti di Ciconicco a dare un giudizio intorno ad un progetto di quel monumento e alla sua ubicazione.

Il progetto, meno alcune lievi modificazioni, che abbiamo creduto opportuno di suggerire, fu trovato accettabile; ciò che, non solo non abbiamo accettato, ma abbiamo anzi respinto con tutte le nostre forze, fu l'idea di collocare quel monumento nel luogo occupato dalla scialletta d'accesso alla chiesuola di S. Rocco; e ciò, non soltanto in omaggio alle disposizioni del governo, ma anche perché intimamente persuasi della profanazione che ne veniva alla «cosa più bella pittorescamente e più interessante storicamente» che possedesse Ciconicco; e suggerimmo di collocare il progettato monumento — poiché ciò si poteva fare benissimo senza un certo decoro — a ridosso del muro che si protende a destra di quella scialletta.

Il luogo ci pareva adatto perché sulla via d'accesso al paese sicché tutti che vi arrivassero o ne uscissero, col tram o per la carrozzabile l'avrebbero potuto vedere e all'occorrenza gustare, mentre Ciconicco, per quanto avessimo cercato, non ci offriva località opportuna per il collocamento dell'opera. Non ne seppimo più nulla e la cosa morì lì.

Un altro bel giorno, recentemente, venne a casa mia un signore che non conoscevo e che mi presentò le fotografie d'un progetto di monumento da erigersi proprio sul luogo della scialletta. Che desiderava quel signore? La mia approvazione ufficiale? No, perché non me la chiese, e non era quello né il luogo né il modo di chiederla, tanto più ch'io già ufficialmente non ero più nulla né ero in verun modo in mio potere autorizzarmi o vietarne l'erezione. Desiderava forse il mio parere sull'opera sua? Se era così, io mi guardai bene, sia dal lodare, sia dal biasimare. Pensai soltanto che, data la sicurezza con la quale mi presentò il progetto, avesse ottenuto il consenso dell'autorità superiore per la sua ubicazione, deplorando in cuor mio quello che ritenne ormai un fatto compiuto. Dopo poche frasi inconcludenti d'ambo le parti, quel signore si accomiatò. E anche qui non ne seppi più nulla.

Nel timore però che, posto o l'ordi dovesse accadere quanto si minacciava, pensai di recarmi a Ciconicco insieme col mio assistente sig. Del Missier per trarre una fotografia della chiesuola prima che vi si mettesse le mura. Urgenti lavori in Museo ed altre imprescindibili occupazioni me lo impedirono. Ora è troppo tardi e a me non rimane che il rimorso di non aver attuato l'idea mia.

Tutto ciò per il caso in questione. In tesi generale, poi, mi preme di far noto che dinanzi a certi fatti anche l'autorità superiore diventa impotente. Si ha un bel formulare voti, esprimere desideri, dar consigli, imporsi col diritto e col dovere che sono inerenti alla carica occupata anche in alto; in molti e molto deplorabili casi è d'uso sperare. Non c'è legge, per quanto venga dall'alto, che folga ai prepotenti l'alta autorità, quella di fare il comodo loro.

Cito fatti. So, per esempio, d'un edificio il cui progetto fu respinto tre volte dalla Soprintendenza di Venezia (Soprintendente M. Ongaro) la quale, se non s'ingannò, pose persino il veto alla sua costruzione. Ebbene: l'edificio fu eretto ugualmente. So di antiche, interessanti chiesuole alla cui demolizione si opposero energicamente le competenti autorità; ma si lasciarono in tale abbandono che... si demolirono da sole, in barba a tutte le proibizioni. E la litania potrebbe continuare. Vede dunque il signor Pellis che la colpa non è di chi si strascia alla mente di quella vigilanza, e la, e sa di poter fare impunemente il proprio comodo.

E' inutile ed è persino poco generoso costringere a far la parte di Cireneo a chi vi si rifiuta a priori: sono vane — starei per dire grottesche — le geremiadi, quando un inevitabile, misterioso destino vuole che le cose vadano come non do-

vrebbero andare. Un po' più di educazione civile da parte di certa gente un po' più di fiducia in chi adempie al proprio dovere con la coscienza di saperlo e poterlo fare, un po' più di amore per la propria terra e di rispetto per la memoria dei vecchi padri; e soprattutto un po' meno di presunzione, di coeculeggine, d'insipienza e di volgare interesse materialista, non starebbero peggio male. In quanto alla mia povera persona, dirò, prima di tutto che, anche come Presidente della Commissione Provinciale di Belle Arti e Antichità, del famoso veto di Roma, a cui accenna il sig. Pellis, non seppi nulla e nulla ne so ancora; so che d'ora innanzi è perfettamente inutile invocare un'autorità che non ho più, almeno ufficialmente, e non per mia colpa.

Che se il sig. Pellis, citandomi, ha inteso di conferirmi un'autorità derivante da altra origine, glielo sono gratissimo, ma lo prego caldamente di non farlo più. Se, talvolta, mi capita l'uzzolo di bullar la per le stampe un mio parere in materia d'arte, sia pure suffragandolo con ragioni che a me paiono giuste e forti, non è d'altro che io lo pretendo mai — che quel parere sia infallibile. Mi guardi il cielo dell'erigendo monumento in materia. Non sono che un cittadino che ama il proprio paese, che ama e rispetta l'arte e che ha l'innocente pretesa d'infondere come può in altri questo amore e questo rispetto.

Certo, ogni artista onesto che crea, crede in buona fede d'aver creato, se non un capolavoro, almeno un'opera d'arte; ed è giustificabile il suo desiderio che essa venga accolta favorevolmente, poiché vi mise nel condurre, tutto il suo sapere e tutta la sua buona volontà; ma purtroppo non sempre ricorda che vi sono due giudici severi contro cui deve lottare: il pubblico e la critica che va per la maggiore col suo tremendo «son qua io!».

Ora se, nei tempi borgiani che corrono in fatto d'arte, accade di vedere perpetrati magari dei delitti estetici, di chi la colpa?

E' inutile ed è, lo ripeto, ineluttabile, ogni epoca ed ogni popolo hanno sempre avuto l'arte che si sono meritata e il povero prof. cav. uff. Del Puppo non ne ebbe né colpa né peccato.

G. del Puppo

### NOZZE D'ARGENTO

Ieri, l'industriale sig. Giovanni Cogoli e la sua signora Assunta Osolin si solennizzarono il 25.º anno del loro matrimonio. Alle 11 del mattino assistettero, nella Chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore, parata festosamente, alla Messa, celebrata da mons. cav. Quaragnoli, il quale, dopo la funzione, rivolse agli sposi nobilissime parole d'occasione.

Alle ore quattordici la casa degli sposi accolse numerosi loro congiunti ed amici, non solo di Udine, ma qui convenuti per partecipare alla festa dalla Provincia, da Trieste e fin da Torino. E seguì un sontuoso banchetto.

Furono letti telegrammi e lettere; e il cav. del popolo, sig. Antonio Greco, vicepresidente della Società Operaia Generale, portò i saluti della direzione e del consiglio di questa e aggiunse appropriate parole di benedizione dello sposo. Brindarono ancora agli sposi: il parroco don Crivellari, il sig. Alessandro De Pauli, il sig. Ieri capofabbrica del sig. Cogoli. Tutti furono applauditi.

A tutti rispose il festeggiato, ringraziando. Molti e preziosi i doni; grande profusione di fiori.

Ed ora alle nozze d'oro!

### VOCI DEL PUBBLICO

#### Lettera aperta

al Commissario Prefettizio

Riceviamo e pubblichiamo: Il sottoscritto anche a nome dei coabitanti di via Zara si permette richiamare l'attenzione del R. Commissario Prefettizio visto che ogni altro appello è andato deserto, sulle condizioni disastrose nelle quali versa la via suddetta con grave scapito igienico dei cittadini che l'abitano.

Altre volte sulla stampa locale furono fatte presenti tali condizioni ricordando che via Zara, d'ora in poi non ha che il nome poiché realmente invece è una palude o un acquitrino.

Quando piove i cittadini devono irrimediabilmente assoggettarsi a guazzare nel fango che sale alle ginocchia e non giovano gli equilibri e i salti acrobatici più audaci per evitare il tuffo nel lago melmoso.

Considerato che a Udine piove come... tutti sanno e non dimenticando che via Zara è stata aperta da oltre tre anni ed è ora abitata da numerosissime famiglie locatone nelle nuove villette è evidente la ragione del persistere del fango, più che giustificato che ha anche motivi di giustizia sociale. Difatti gli abitanti di via Zara sono cittadini che pagano puntualmente le tasse come tutti gli altri e desiderano di essere tenuti, pertanto, nella considerazione di cittadini e non di butteri o di villani della marenana. In una parola i cittadini di via Zara che protestano — e non lo fanno per spartito preso di intonar geremiadi — si sono già sobbarcati a sacrifici pecuniari per ottenere la luce e l'acqua, ora chiedono, se ne hanno il diritto di poter uscire e tornare a casa quando piove senza ricorrere al salvagente o ai trampoli. Nella speranza di non rimanere «voix clamante in deserto» si firma per tutti

Aldo Turcetto

### BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(del 13 ottobre)

Nati vivi: maschi 2 femmine 1, tot. 3.  
— Pubblicazioni di matrimonio: Rodolfo Angelo minatore Zorzini Emilia casai.  
— Matrimoni: Conti Giulio maresc. capo R. Esercito Zerchini Elettra insegnante.  
— Susanna Giov. Pietro fornac. Peresson Augustina casai.

### Beneficenza a mezzo della «Patria».

ORGANI DI GUERRA. — In morte di Carlotta Dorelli: coniugi Becchi 5 — di Daniele Tamburini: Enrico Menazzi 5 — di Pietro Ortiga: le zie Anna e Lucia 10.

RICERCIATORI CARLO FACCE. — In morte di Pietro Ortiga: Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tela Marzullini» 25; Luigi Fontanini 5.

ORGANI DI VITA RIVIS. — In morte di Carlotta Dorelli: Teresa Biddini 5.

ORGANI DEL COMUNE. — In morte di Carlotta Dorelli: Giuseppe Tabacco di S. Daniele 10; avv. Mario Comessatti 10.

ADDETI E VETERANI. — In morte di Carlotta Dorelli: Doria e Fantini 10.

SOCCORRI INFRANZA. — In morte di Ortiga Pietro: le zie Anna e Lucia 10.

TUBERCOLOLOGICI DI GUERRA. — In morte di Pietro Ortiga: le zie Anna e Lucia 10.

### Le offerte dei Fanci

per gli alluvionati  
La Federazione Fascista Friulana ha versato alla R. Prefettura le somme raccolte dai seguenti Fanci:

Tiezzo L. 100 — Gormons 500 — Masarsa 320.005 — Pordenone 885 — Remanzacco 50 — Curodovado 511 — S. Vito al Tagl. 710.50 — Trasaghis 100 — Udine 2062.70 — Claut 175 — Sacile 1283.50 — S. Cile 27.50 — Forci Avultri 332 — Tarcella 542.80 — Bultrio 582 — Morlegliano 25 Cividale 2052.50.

Versate dal Comando del 2.º Fanteria L. 20. Raccolte dal Comune di Palmanova L. 1088.70. Totale lire 12512.85.

### A FAVORE DEI DANNEGGIATI DEL GORIZIANO

L'Associazione Industriale Friulana e la Federazione dei Commercianti si comunicano il seguente, terzo elenco della sottoscrizione da loro iniziata a favore dei danneggiati dall'alluvione del Goriziano.

De Simonis Emilio L. 5. Ditta L. Spezzotti 200, cav. Eugenio Maffioli 50, Alessandro Dal Torsio 100, Stella Giuseppe 30, Ditta A. Basevi e Figli 100, ditta Fabrice Tometti e C. 50, Famiglia Giac. Comessatti 20, Ditta Luigi Del Fabbro 100, Ditta G. B. Storti 100, Dolso Enrico ved. Peresutti 20, Pellegrini Pietro 20, Ernesto Demenich 20, Pelizzio Giov. 25, Associaz. Mand. di Palmanova 148, Pagani Angelo 25, Pittana Angelo 25, Comis e C. 10, Ernesto Micheli 25, Nazareni Giov. 15, Biscottino Delser 150, Carlini Gabriele 25, Soc. Friul. di Elettricità 200, T. Spangro 25, Ant. Camuffo 10, Gabussi Angelo 15, avv. G. Barbieri 100 — Totale terzo elenco L. 1613 — Somma prec. L. 2100 — Totale L. 3713.

La sottoscrizione continua.

### BENEVOLENZA

Organi di guerra. — In morte di Carlotta Trevisani Dorelli: Vittorio Berghini L. 10, Cesutti Silvio 10, Fortani rag. Giovanni 10, Famiglia Angelo Pellegrini fu Ant. 10, Cantoni Dott. Arminio 5; di Daniele Tamburini: Maddalena cav. Guido 5, Famiglia Angelo Pellegrini fu Ant. 10, Cantoni dott. Arminio 5.

Riceratori Popolare Carlo Facce. — per iscriverne il nome del compianto Pietro Ortiga fra i suoi perpetui del Riceratore: famiglia Ortiga 50, famiglia Gaudenzi di Lordenque 50.

### TRIBUNALE DI UDINE

LADRI DI ANGUILLE

Il possidente Luigi Pittoni in unione con tale Giovanni Cossa, allevava delle anguille di sua proprietà in un vivaio presso Latisana. Arvenne che un giorno del dicembre 1925 i di lui coloni Alessandro Temporini d'anni 20 e Pietro Temporini di anni 23, di Luigi, entrambi nativi di Fossalta in unione al pregiudicato Trivellini Pietro fu Anselmo d'anni 29, sottrassero il vivaio asportando circa 70 chilogrammi di anguille per un valore di oltre settecento lire. Il pesce venne diviso: metà al Trivellini e l'altra metà fra i due fratelli.

I ladri vennero denunciati e ieri comparvero in Tribunale: i Temporini a piede libero ed il Trivellini detenuto. Essi confessano il furto e dichiarano che quando lo commissero il vivaio era già stato scoperto.

I due fratelli accusano il Trivellini di averli istigati, ma questi protesta adducendo a loro il fatto.

I giudici condannano il Trivellini ad anni 2 e mesi 2 di reclusione con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare, il Pietro Temporini a mesi 6 e giorni 20 e Alessandro Temporini a mesi 5 e giorni 16, beneficiando però minorenni, del condono e della non iscrizione al casellario.

Diff. avv. Sandri, avv. Bittolo-Bon.

### RUBA UN PORTAFOGLIO

Il 10 agosto u. s. a tal Colavino Francesco veniva a mancare il portafoglio contenente la somma di lire 2300.

Quale autore del furto veniva denunciato il giovane Menis Giuseppe, d'anni 25 da Chiavris.

Confessa il furto ed i giudici lo condannano ad anni due e mesi quattro di reclusione con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare.

### Dott. GIUSEPPE SCARPARI

Casa di salute per la cura radicale della SCIATICA

Garanzia garantita in 5 mesi  
Estrazione - Dolori - Danni all'attività - RICEVE DALLI 11 ALLE 14

### GABINETTO MEDICO - DENTISTICO

diretto dal dottor G. Battistella

Medico chirurgo  
UDINE - Via Paolo Sarpi N. 27 - UDINE  
Estrazione indolori - Cura ed otturazione delle carie dentarie in oro, porcellana, cemento, amalgama.  
Lavori perfetti di protesi in oro e conodonti.  
Si eseguono riparazioni di apparecchi da giardino.

## SPORT

### UCCINI - S. OSVALDO 2 a 2

(P.A.M.) Domenica scorsa, si sono incontrati, per la seconda volta, le squadre dell'U.C.E.I. e dei Liberi Calciatori S. Osvaldo.

Questi ultimi, memori della recente sconfitta patita per opera dei gialli che per i primi, hanno violato il loro campo e con un notevole scarto di punti, avevano rinforzato le loro linee con ben cinque nuovi elementi, decisi a prendersi una clamorosa rivincita. La partita, giocata per tutto il tempo con una verva indavolata, ha visto un susseguirsi di azioni, tecniche e veloci da parte dei rosso-neri, impetuosi, disordinati, ma più pericolosi da parte dei gialli, i due portieri furono chiamati a un duro lavoro che entrambe le linee attaccanti, saettano continuamente in porta. I Liberi Calciatori, più fortunati, segnarono il primo punto dopo una furiosa mischia. Gli avversari tentarono invano di pareggiare ed il primo terminò così in vantaggio dei rosso-neri. A quarto d'ora dall'inizio del secondo tempo questi ultimi segnarono di nuovo fra l'entusiasmo del pubblico di S. Osvaldo che vedeva già delucarsi la vittoria dei beniamini. Gli Uccini, per nulla scoraggiati, attaccarono poscia in prevalenza, ma la difesa avversaria frustrò ogni azione. Mancavano già dieci minuti alla fine quando Riccato, fattosi luce in una furiosa mischia, segnò il primo punto. Il successo mise le ali ai piedi dei gialli, che aumentarono e mantennero la pressione avversaria. Toso T.o. negli ultimi due minuti segnò il sospirato e meritato pareggio.

UNA GARA CICLISTICA FASCISTA  
Il Fascio di Scorzè indice ed organizza per il giorno di domenica 24 ottobre corr. una gara ciclistica denominata «Seconda Gara Ciclistica Fascista» valevole per il Campionato Provinciale Ciclistico per l'anno 1936-37 sul seguente percorso: Scorzè — Noale — Mirano — S. Maria di Sala — Ponte di Brenta — Dolo — Mira — Mestre — Scorzè km. 70. A detta gara possono partecipare soltanto gli iscritti al Fascio in forza di regolare tessera per l'anno 1936 la quale dovrà essere presentata alla Giuria all'atto dell'iscrizione.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni e fino all'ora della partenza.

La partenza verrà data alle ore 14 precise. Per concorrere al premio di rappresentanza le Sezioni Fasciste dovranno far pervenire al Fascio di Scorzè accompagnatoria con l'elenco dei propri concorrenti. Sono in palio numerosi e ricchi premi.

### AVVISI ECONOMICI

#### DOMANDE D'IMPIEGO

COMMESSO pratico dell'agente manifatture, disposto trasferirsi anche Provinciale, primarie referenze, offrisse. Scrivere Casella 44, Unione Pubblica, Udine.

#### FITTI

APPARTAMENTO 4-5 vani preferibilmente con orto anche fuori porta cercasi subito. Scrivere Casella 44, Unione Pubblica, Udine.

APPARTAMENTO 4-5 vani vuole possibilmente con cortile, anche in comune, cerco Professor Tiberio Deciani 21, Udine.

AFFITTASI appartamento a piccola famiglia senza bambini, favorgersi Casella 29, Unione Pubblica, Udine.

APPARTAMENTO 5 vani con orto e giardino. Offerto Professore Fabbrovi - Ginasio.

CAMERA con riscaldamento e pensione affittasi presso distinta famiglia a studentessa. Favorgersi Casella 48, Unione Pubblica, Udine.

#### COMMERCIALI

LAVORAZIONE cappelli feltro - Riduzioni cappelli uomo per signora. Via Bersaglio N. 4.

AMILCAR italiana, la vettura economica, resistente, veloce, due posti, tre posti, quattro posti, siluro, grand sport, berlina, Bolgeri - Aquileia 16, Udine.

#### SMARRIMENTI

CANE da caccia spinone, mantellato, chiaro con macchie marone, assente al nome di Fido, an. 10, viale Polmanova, Mancina capoposte ortolano Unione Pubblica, Mancina 10, Udine.

## Ditta Ottavio Battaglia

Udine - Via Savorgnana - Angolo Piazza Venerio - Udine

## Mercerie - Chincaglierie - Pelletterie - Giocattoli

Emporio di calze - Completo assortimento articoli invernali in lana e cotone

Scialli  
Golf  
Blouses  
Gilet per uomo e signora  
Calze e calzoncini  
Mollettieri

Vestiti confezionati per Sig.ra  
Maglioni Sport  
Giacchettoni Lana  
Cappottini per Bambini  
Vestino ecc. ecc.

## Grandioso assortimento lane in tutte le tinte e prezzi

Sconti speciali alle Società Alpine

Prima di fare i vostri acquisti non trascurate di visitare il nostro negozio

**SARTORIA A. GAUDIO - Udine**  
RICCO DEPOSITO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE  
Confezioni per uomo e signora  
**FORNITURE MILITARI**

IN TUTTO IL MONDO SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI  
**O. BATTISTA**  
ISCHIROGENO  
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE  
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA - NAPOLI

**Il sapone senza soda**

## DEPOSITO STUFE ORIGINALI BECCHI a RIPIANI

IMPIANTI TERMOSIFONI - PREVENTIVI GRATIS

Udine - PREMIATA FUMISTERIA - Udine

Via Aquileia 55 - Tel. 3.36

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri

70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150

Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ed a due forni

Esclusiva della famose CUCINE SMAL-TATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania

Esclusiva delle cucine SIDUS e STARD

Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì

Fabbrica propria di Cucine Economiche di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali, ecc.

SCONTO AI RIVENDITORI

Cucine in lamiera

Ditta Cav. GIUSEPPE BISSATTINI &amp; FIGLI



